

Indagine congiunturale Lecco Sondrio: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo il lancio del nostro comunicato con i risultati dell'analisi congiunturale che ha coinvolto le aziende associate a Confapi Lecco Sondrio:

- La Provincia (allegato): **Rallentano fatturato ordini e produzione "Preoccupa l'energia"**
- [Leconotizie: Fine 2024 in salita per le aziende Confapi Lecco Sondrio, per il 2025 incognite dazi e energia](#)
- [Prima Lecco: Instabilità economica e incertezze per le PMI di Lecco e Sondrio](#)
- [Unica TV \(minuto 12'37"\)](#): [Il 2024 termina in salita per le imprese](#)

Rallentano fatturato ordini e produzione «Preoccupa l'energia»

L'analisi. Il 2024 si è concluso con indicatori negativi Mortarotti: «Dopo anni di super lavoro ora c'è un calo situazione piena di incognite, a partire dai possibili dazi»

LECCO

MARTA COLOMBO

Il 2024 si è chiuso confermando l'andamento di tutto l'anno di grande instabilità: calo degli ordini (46%), produzione (50%), fatturato (40%).

E per l'anno appena cominciato le previsioni non sono rosee, ma di grande incertezza. Con l'aggravante della crescita dei costi energetici per il 27% delle imprese.



Massimo Mortarotti

stare nell'ultimo periodo dell'anno c'è l'aumento degli ordini per 4 aziende su 10 e la crescita del fatturato del 43%. Tutti gli altri dati danno esiti negativi o di grande incertezza come, ad esempio, i mercati di riferimento.

Il mercato interno italiano è in calo di ordini per il 55%, anche guardando oltre confine la situazione non migliora, anzi: mercato in contrazione del 57% per chi opera in Europa e del 42% per chi fuori dal nostro continente.

rapporti commerciali.

«E' da circa un anno che la situazione è molto complicata - commenta il vicepresidente di Confapi Lecco Sondrio Massimo Mortarotti - dopo gli anni post Covid di super lavoro ora c'è un calo e purtroppo una situazione internazionale molto difficile e piena di incognite che potrebbe anche peggiorare. Mi riferisco ai tanto temuti dazi di Trump che rappresenterebbero un'ulteriore scure per le nostre imprese e ai prezzi dell'energia che si stanno rialzando pericolosamente. Ricordiamo però che le pmi di Lecco e Sondrio hanno sempre dimostrato grande solidità in varie crisi occorse negli ultimi anni, sono certo che reggeremo anche questa».

Il 2024 si chiude tutto sommato con timidi ma diffusi segnali positivi, dopo mesi molto altalenanti.

La chiusura contabile incombente, forse tra i responsabili di una distribuzione delle risposte che si riequilibra.

In crescita i costi della produzione, soprattutto nella componente energia.

Ricerca

E' ciò che emerge dall'analisi congiunturale relativa al quarto trimestre del 2024 realizzata dal centro studi di Confapi Lombardia che ha coinvolto circa un centinaio di aziende associate delle province di Lecco e Sondrio che non ha solo analizzato l'ultimo trimestre di lavoro, ma anche l'andamento generale del 2024 e indagato le aspettative delle imprese per il 2025.

Tra i segnali positivi da regi-

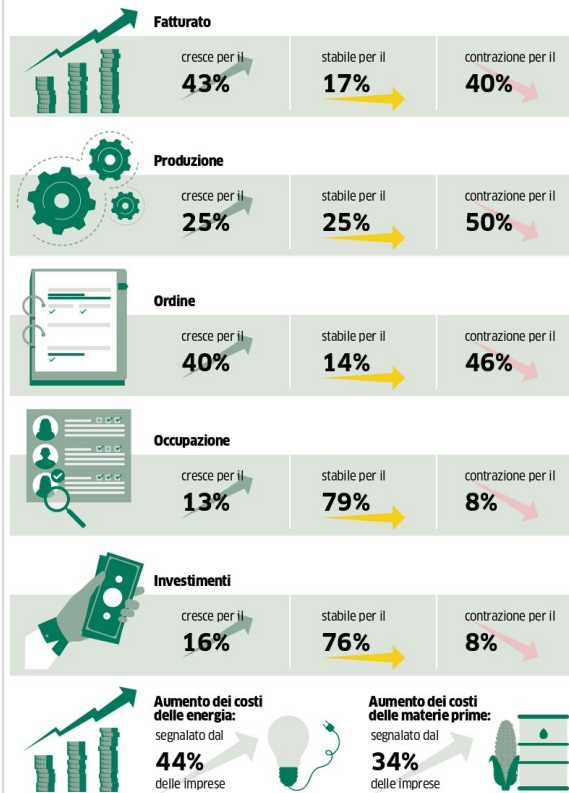
Pmi

L'analisi di fine anno denota un periodo particolarmente complesso per le pmi del territorio, che rispecchiano l'andamento complessivo italiano: in calo la produzione e il fatturato, crescono i costi di produzione per 6 aziende su 10 e gli investimenti sono congelati.

Per 32 aziende su 100 la crisi del mercato interno ed esterno sta, però, spingendole a cercare nuovi paesi con cui instaurare

Le difficoltà dell'economia lombarda

Periodo: settembre-dicembre 2024



FONTE: dati Confapi Lombardia

Winhub

Materie prime e costi A Lecco e Sondrio sono in aumento

A Lecco e Sondrio crescono i costi della produzione. I numeri di distribuzione delle frequenze spiccano per invasività: durante l'anno, i costi sono registrati in crescita da più di 6 aziende su 10, mentre solo 24 non hanno subito variazioni ed il rimanente 15% afferma di aver visto ri-

durre i propri costi produttivi.

I dati rilevati per i territori di Lecco e Sondrio descrivono un momento complesso per le imprese lungo tutto il 2024. Il fattore dominante è la ricerca di una domanda fortemente latitante durante tutto l'anno; una carenza di nuovi ordini che sembra ulteriormente dif-

fondersi nella seconda metà dell'anno.

Complessivamente, i numeri del 2024 non sono quindi positivi e l'anno appena concluso segna un bilancio negativo per un nucleo importante di imprese associate. L'Italia è il mercato principale per le imprese, molto spesso è l'unico sbocco. Proprio il primo sbocco per l'offerta aziendale subisce una contrazione diffusa a 64 aziende su 100. Pochi i casi di stabilità della domanda domestica, che si espande per poco più di 2 associati su 10.

All'estero la situazione non è certamente migliore, anzi tende a replicare quasi perfettamente la distribuzione evi-



Per sei aziende su dieci sono aumentati i costi

denziata sul mercato italiano, con contrazioni su base annua condivise da 62 rispondenti su 100. Due indicatori in particolare subiscono direttamente l'andamento registrato dalla domanda. Il primo è la produzione, che registra le stesse frequenze degli ordini e che durante il 2024 è stata complessivamente in calo per 66 imprese associate su 100.

Il secondo indicatore è il fatturato: l'andamento dichiarato dalle imprese rispondenti prefigura un quadro impietoso, in cui 77 aziende intervistate su 100 parlano di una erosione del proprio fatturato. Stabile in un caso su 10; cresce nei rimanenti 14 casi. **M.Col.**

[Download](#)